

Commercio Oltre sedicimila visitatori negli stand di caccia, pesca e tiro al volo allestiti a Bastia Un bilancio da applausi per la prima edizione di Capetav

BASTIA - Quasi 16mila visitatori in 3 giorni. E' la sintesi del bilancio tracciato dagli organizzatori del Ca.Pe.Tav., la 1a Mostra Mercato dedicata alla caccia, pesca e tiro che ha chiuso i battenti domenica a Bastia Umbra. Un successo che, nonostante la crisi economica, dimostra quanto sia sempre elevato l'interesse del pubblico verso queste attività che rappresentano anche un volano per l'industria turistica regionale. Non a caso la Fiera vanta il patrocinio, oltre che della Regione dell'Umbria, di 6 province (Perugia, Terni, Arezzo, Fermo, Macerata e Grosseto). Cacciatori, pescatori e appassionati delle discipline sportive di tiro si sono dati appuntamento a Bastia per scoprire le ultime novità relative ad attrezzature, abbigliamento e prodotti editoriali. Il programma dell'Expo è stato stu-



Tanta gente ha visitato la fiera Capetav

diato per andare incontro alle esigenze anche delle famiglie. I più piccini (ma non solo) si sono potuti divertire con i nuovi simulatori di tiro messi a disposizio-

ne dalle federazioni e associazioni di categoria, mogli e mamme hanno seguito con molta attenzione i consigli e le ricette presentate dall'Università dei Sapori di Peru-

gia sui modi di cucinare la cacciagione e i prodotti della pesca. Tante le manifestazioni a contorno della Fiera: dalla coloratissima esibizione dei Balestrieri di Gubbio (annunciati dalla sfilata dei tamburini lungo i padiglioni dell'Expo), a quelle di softair, di cani da caccia, di tiro dinamico o quella degli istruttori di protezione personale avanzata del corso di laurea in scienze per l'investigazione e la sicurezza di Narni. Ma l'evento di Bastia ha rappresentato un momento di incontro e di confronto fra tutte le associazioni di categoria. Una delle occasioni clou con il Convegno su "Agricoltura e caccia" realizzato dalla ARPSA di Diego Baccarelli. Il pubblico, giunto anche da fuori Regione, ha potuto apprezzare anche delle vere e proprie 'chicche' come ad esempio lo stand

dell'Esercito Italiano. Buona l'affluenza dei giovani agli info point dell'Arma dei Carabinieri, dell'E.I., del Corpo Forestale dello Stato. "Una Mostra che mancava a questa Regione - ha detto Andrea Castellani, co-organizzatore con la Syn-Ergo dell'Expo - che vanta ben 40mila cacciatori umbri sui 750mila in tutta Italia e più di 15mila pescatori sportivi in acque dolci su 508mila. Il nostro ringraziamento va a tutte le istituzioni che hanno sostenuto questa iniziativa, agli standisti e ai media che hanno seguito la tre giorni". "Siamo molto soddisfatti - ha aggiunto Leonardo Perini della Syn-Ergo - sia per la risposta del pubblico, sia per la soddisfazione registrata fra gli espositori, molti dei quali hanno già voluto opzionare la presenza per il prossimo anno".

Cia I dirigenti dell'associazione ricevuti dal presidente Napolitano Nuove politiche in agricoltura Necessario garantire un futuro di certezze per gli imprenditori

PERUGIA - Il ruolo dell'agricoltura come fattore di pace e sviluppo, l'esigenza di una maggiore attenzione nei confronti delle imprese agricole italiane che stanno vivendo una situazione di profonda crisi, il lavoro dell'agricoltore per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente: sono questi alcuni dei temi affrontati al Quirinale durante l'udienza concessa dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ad una delegazione di dirigenti e di produttori della Cia-Confederazione italiana agricoltori, alla quale ha preso parte il presidente regionale Domenico Brugnoli.

Giuseppe Politi presidente nazionale ha sottolineato l'importanza che l'agricoltura riveste nel contesto mondiale nella lotta alla fame e alla povertà. "Non a caso e in varie occasioni, ultima il vertice agricolo del 'G8', abbiamo sostenuto -ha rimarcato- l'esigenza di più agricoltura, di più cibo, di risorse strategiche per le emergenze alimentari, di investimenti nei Paesi in via di sviluppo, di regole per i mercati e per il commercio internazionale. Attraverso queste richieste, abbiamo rivolto anche un chiaro invito ai 'grandi' del Pianeta affinché l'agricoltura venga guidata da politiche nuove che ne salvaguardino la funzione trainante e consentano di affrontare le difficili sfide dei prossimi decisivi anni".

"In tale contesto, il rafforzamento del ruolo delle associazioni dei produttori agricoli -ha aggiunto il presidente della Cia dell'Umbria Domenico Brugnoli - è fondamentale per il coinvolgimento diretto degli agricoltori nell'imposta-



Necessaria una svolta nelle politiche agricole

zione di una politica di sviluppo in grado di raggiungere l'ambizioso e strategico obiettivo dell'accrescimento della produzione agricola e dello sviluppo rurale. E questo vuole dire più agricoltura in tutti i sensi".

Affrontando il panorama nazionale, Politi ha sottolineato che "l'agricoltura italiana, ai primi posti in Europa per valore aggiunto, è un settore dinamico e moderno che, nonostante che attuale gravi difficoltà che stanno vivendo le imprese, produce 'eccellenze' apprezzate in tutto il mondo, concorre alla crescita economica complessiva sia direttamente sia attraverso l'indotto, che

è fortemente diffuso nel territorio. Un settore che racchiude ancora grandi potenzialità e risorse che, se adeguatamente sostenute, possono contribuire ad accrescere l'immagine e la competitività del nostro Paese in Europa e nel mondo".

"Un ruolo che, tuttavia, trova scarsa attenzione da parte delle istituzioni. In questi ultimi anni i problemi delle aziende agricole sono cresciuti in maniera allarmante e molti agricoltori, che hanno visto ridurre sensibilmente i propri redditi, si trovano alle prese con grandi e complesse difficoltà che rischiano di compromettere il futuro

di tante imprese diffuse sul territorio. Pochi sono stati gli interventi a sostegno, mentre sembra definitivamente tramontata anche la Conferenza nazionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale", il cui iter era stato avviato proprio con la presenza del presidente della Repubblica Napolitano a Roma in una cerimonia in Campidoglio.

Dopo aver sostenuto che "il forte richiamo alla concertazione e alla condivisione tra le diverse rappresentanze con chi deve compiere scelte di governo trova nella Cia grande e convinto sostegno perché rappresenta la strada capace di individuare e promuovere azioni efficaci ed eque per tutti i soggetti, Politi ha ricordato i significativi mutamenti decisi dall'ultima Assemblea elettiva per adeguare la Confederazione ai cambiamenti interni ed esterni al settore agricolo. Il tutto attraverso un forte protagonismo degli agricoltori.

Il Presidente della Repubblica Napolitano ha condiviso le affermazioni e le preoccupazioni della Cia sottolineando -come aveva affermato nel messaggio inviato in occasione dell'Assemblea elettiva del febbraio scorso- che l'agricoltura italiana costituisce un comparto essenziale dell'economia del Paese.

Un settore, per sua natura legato al territorio e particolarmente sensibile e attento alla difesa dell'ambiente e alla genuinità del prodotto, che oggi è chiamato -ancor più del passato- ad accrescere il proprio ruolo di impulso ad una crescita economica del Paese equilibrata e sostenibile.

Un'iniziativa di Coldiretti Maggiore sicurezza nei campi, al via il progetto "Coltiva la salute"

PERUGIA - Far crescere il valore della sicurezza nella cultura dell'impresa agricola, saldando la tutela dell'imprenditore e del lavoratore agricolo con quella del consumatore e più in generale, con tutti gli altri aspetti di una nuova agricoltura multifunzionale territorialmente sostenibile.

Questo l'obiettivo principale del progetto "Coltiva la salute", la campagna informativa a carattere nazionale su sicurezza e prevenzione nel settore agricolo promossa dalla Coldiretti, al via anche in Umbria a partire da ieri.

L'iniziativa, progettata e pianificata da Inipa in collaborazione con Giovani Impresa Coldiretti e finanziata dal Ministero del Lavoro, prevede la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta a giovani imprenditori per la promozione di una cultura della prevenzione della salute e della sicurezza sul lavoro in agricoltura.

"Coltiva la salute" - afferma Pierfrancesco Pennazzi delegato regionale Giovani Impresa Coldiretti Umbria - si inserisce nel Progetto Coldiretti per il Paese per "Una Filiera Agricola tutta Italiana", che pone alla base di un nuovo modello di agricoltura i valori della trasparenza e della responsabilità.

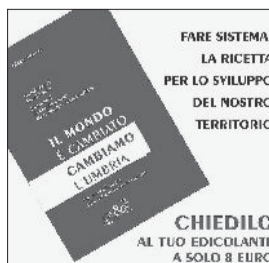
Un'agricoltura - continua Pennazzi - che tende a coniugare gli interessi delle imprese agricole con quelli collettivi della società e dei consumatori, attraverso la valorizzazione della distintività e della qualità dei prodotti e che non può che costruirsi su imprese agricole in cui le persone possano lavorare in condizioni di benessere.

Attraverso alcuni incontri - spiega Coldiretti - "Coltiva la salute" sottolineerà il valore e l'attenzione per la "qualità della vita per sé e per gli altri", il valore "economico" per l'impresa (prevenzione, costi della non sicurezza, marketing della qualità aziendale, vantaggi per la condizionalità, accesso a finanziamenti) e il rapporto di "fiducia reciproca con le istituzioni" e i soggetti addetti al controllo ed al monitoraggio delle aziende e al presidio dei territori.

Una cultura della sicurezza così intesa - aggiunge Coldiretti - costituisce fattore di competitività per le imprese della filiera agricola tutta italiana.

La campagna in Umbria - sottolinea Coldiretti - prevede la partecipazione di circa 70 giovani imprenditori a due incontri: il primo avrà l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza in agricoltura e condividerne il grande valore etico, economico e sociale; il secondo vedrà il coinvolgimento di Inail e Asl, con i quali sarà possibile confrontarsi su quanto è stato già fatto e come proseguire, insieme, condividendo un impegno comune per la sicurezza in agricoltura. Durante gli incontri - conclude Coldiretti - gli imprenditori potranno avvicinarsi al tema della sicurezza e prevenzione attraverso presentazioni, filmati, interviste ad imprenditori, testimonianze di operatori, dibattiti e confronti con gli operatori locali.

Dal 21 in edicola il libro di Alberto Mossone
"Il mondo è cambiato, cambiamo l'Umbria"



Il libro e l'autore Alberto Mossone

PERUGIA - Sarà in edicola dal prossimo 21 di giugno l'ultimo libro di Alberto Mossone dal titolo "Il mondo è cambiato, cambiamo l'Umbria", analisi della situazione economica regionale. Prefazioni di Anna Mossuto, Giorgio Mencaroni e Mario Roych e Giuseppe Calzoni

Sindacato Eletta anche quella provinciale di Terni

La nuova segreteria regionale della Cgil

PERUGIA - Il Direttivo regionale della Cgil dell'Umbria, riunitosi a Perugia, ha eletto la nuova segreteria regionale dell'organizzazione. Con questo ultimo adempimento si chiude per il sindacato umbro il percorso congressuale aperto lo scorso settembre.

La nuova segreteria è composta, oltre che dal segretario generale, Mario Bravi, dai componenti uscenti Serena Moriondo, Patrizia Venturini, Gianfranco Fattorini e Vasco Cajarelli, tutti riconfermati, ai quali si affiancano Vincenzo Sgalla e Lucia Rossi, rispettivamente segretario generale della Cgil di Perugia e segretaria generale della Cgil di Terni. La nuova segreteria regionale è così composta da 7 membri. E' stato anche eletto il nuovo presidente del Direttivo regionale: è Alessandro Piergentili, responsabile Cgil Alta Umbria, che subentra nell'incarico a Simona

Melinelli, presidente del Caaf Cgil.

Al termine dei lavori il Direttivo ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna tutta l'organizzazione per la piena riuscita dello sciopero generale del prossimo 25 giugno 2010, che in Umbria sarà per l'intera giornata lavorativa.

Nella giornata di ieri si è poi riunito il Direttivo provinciale della Cgil di Terni. Anche qui è stata eletta la nuova segreteria che è composta, oltre che da Lucia Rossi, segretaria generale, dai componenti uscenti Luigino Mengaroni e Maria Rita Paggio ai quali si affianca Alessandro Rampiconi, già segretario provinciale Fiom Cgil. La nuova segreteria è così composta da 4 membri, 2 in meno della precedente. Per la Camera del Lavoro di Perugia il Direttivo è in programma per venerdì 18 giugno.